L'età vichinga e il cristianesimo in Norvegia

L'età vichinga ebbe inizio come conseguenza di certe azioni da parte di Carlo Magno, il re dei franchi, il quale nell'anno 772 fece abbattere l'Irminsûl, il sacro albero/pilastro dei sassoni[1]. Egli aveva assassinato approssimativamente 5000 nobiluomini sassoni per mezzo di vili imboscate, spezzando la loro abilità di resistere a lungo alle sue armate. Questo fu il momento in cui i confratelli nordici dei sassoni, gli scandinavi, misero fine a tutte le ostilità interne alla propria nazione ed iniziarono a muover guerra al cristianesimo. Fu la guerra che diede inizio a quella che conosciamo come età vichinga. In effetti, nel 772 i sovrani di Norvegia erano alleati di Carlo Magno nella guerra contro i danesi, ma ruppero il patto, e anch'essi gli dichiararono guerra, quand'egli fece abbattere l'Irminsûl e assassinare i nobili sassoni.

All'inizio, le popolazioni scandinave attaccarono i monasteri e misero al rogo tutte le chiese in Scandinavia, nei loro stessi paesi, e questa è la ragione per cui, durante l'età vichinga, in Europa giunse un'ondata migratoria dalla Scandinavia. Gli storici si sono chiesti a lungo il motivo per cui, all'improvviso, così tanti scandinavi siano emigrati, e per qualche ragione essi hanno fallito nel comprenderlo. Il fatto è che, molto semplicemente, la guerra civile in Scandinavia costrinse molti a fuggire in cerca di altri luoghi in cui vivere.

Quando in Scandinavia i cristiani vennero uccisi o costretti a fuggire, i pagani attaccarono in primo luogo i monasteri, che avevano consentito l'arrivo di missionari in terra scandinava. In Norvegia si ricorda prima di tutto e soprattutto l'attacco al monastero di Lindisfarne ("Sacra Isola") in Inghilterra. Questo fu il primo attacco vichingo della storia ad essere documentato, ed ebbe luogo il 6 giugno del 793, anche se la stragrande maggioranza delle incursioni vichinghe si rivolsero naturalmente alla Francia, come già sappiamo dalla storia ufficiale, poiché Carlo Magno veniva visto come il principale nemico; comunque, anche altre aree del Sacro Romano Impero furono vittima di tali attacchi, così come anche altri paesi cristiani d'Europa.

Coloro i quali sostengono che i vichinghi fossero prima di tutto e soprattutto dei commercianti sembrano dimenticare che le popolazioni scandinave praticavano il commercio anche prima dell'età vichinga, e addirittura durante l'età del bronzo; 4000 anni fa, e 3000 anni prima dell'età vichinga, noi salpavamo dalle nostre coste fino all'attuale Scozia, e commerciavamo con le tribù che più tardi i romani conobbero col nome di "pitti" ("coloro che son dipinti"). Il commercio lungo le rotte del Mar del Nord, con ogni probabilità, era iniziato già a partire dal IV o dal V secolo, quando vennero ideate, sviluppate e utilizzate dai vichinghi le prime navi lunghe. In altre parole, il commercio tra Scandinavia e resto d'Europa esiste prima, durante e dopo l'età vichinga, dunque esso non ha nulla a che vedere con tutto ciò. Quel che rende speciale e caratterizza l'età vichinga sono gli attacchi pagani su obiettivi cristiani, prima in Scandinavia e poi nel resto d'Europa, attacchi che ebbero inizio nel momento in cui Carlo Magno rese a tutti chiare le sue intenzioni. Quando i prodi sassoni infine cedettero alla potenza di Carlo Magno, la Scandinavia fu minacciata. Fino ad allora, i pochi missionari cristiani che erano giunti, e i loro convertiti, erano stati tollerati. Essi erano arrivati in Scandinavia secoli prima, probabilmente anche loro intorno al IV o al V secolo, ma fino all'inizio dell'età vichinga siamo stati abbastanza stupidi da tollerarli.

[1] Cfr. V. Vikernes, *Irminsûl*, 2002, Cymophane Publishing, Stockholm; trad. it. *Irminsûl*.

La maggior parte degli scandinavi spesso guarda con orgoglio all'età vichinga, ma essa fu un periodo di lotte disperate, di declino culturale e di guerre civili. Fu una guerra lunga duecento anni, contro i regni cristiani dell'Europa occidentale, centrale e orientale. Molti fuggirono in Islanda, in Irlanda, in Scozia e in altre zone d'Europa (e anche in America) per allontanarsi da quei tumulti, oppure furono costretti ad andarsene per vari motivi, ed essi non colonizzarono queste aree della Terra perché lo volessero, o perché i nostri progenitori fossero dei grandi avventurieri ed esploratori, come a molti piace pensare. Le popolazioni scandinave non sono, e non sono mai state, più avventurose o più curiose di altre popolazioni europee. Non ci siamo presi il disturbo di colonizzare l'America, sebbene sapessimo dove si trovasse già tra il X e l'XI secolo. E potrei aggiungere che l'unica ragione per cui i portoghesi, gli spagnoli e gli olandesi (e altri dopo di loro) nel XV secolo iniziarono a esplorare il mondo fu una meschina avidità e nient'altro. Non avevano nobili ragioni per farlo, questo è certo. Quando le americhe ed altre parti del mondo vennero infine colonizzate dagli europei, esse vennero popolate da religiosi devianti che fuggivano dalla persecuzione religiosa, da uomini che mai avrebbero ereditato le proprietà di famiglia in Europa, magari perché avevano fratelli maggiori, e così via. Raramente, forse mai, si trattava di "esploratori avventurieri" che lasciavano l'Europa in cerca d'avventure, come piace credere agli americani. Questo è in primo luogo il motivo per cui negli USA vi sono così tanta "spazzatura bianca", avidità, ignoranza e criminalità - e 8 milioni di ebrei.

***

Il processo di cristianizzazione della Scandinavia iniziò tra il V e il VI secolo, ma come sappiamo ebbe poco successo fino al IX secolo in Danimarca, fino all'XI secolo in Norvegia e fino al XII secolo in Svezia, quando le loro rispettive popolazioni vennero ufficialmente convertite al cristianesimo, per mezzo della violenza e dell'inganno potrei aggiungere. Tuttavia, la Norvegia (e alcune zone della Svezia che fino a quell'epoca erano state parte della Norvegia, come le regioni dello Jämtland, dell'Härjedalen, del Bohuslän, dell'Idre e del Särne[2]) non fu convertita a ciò a cui normalmente noi pensiamo quando diciamo "cristianesimo" (vale a dire, le chiese cattolica e ortodossa greca/russa), non fino al XV secolo, quando la Norvegia divenne parte della Danimarca cattolica. Prima di allora i norvegesi erano cosiddetti celto-cristiani, ed avevano una fede gnostica simile a quella dei Templari. Quando i re norvegesi, tra l'anno 1030 e l'anno 1450, canonizzarono individui e assegnarono titoli vescovili autonomamente, il papa naturalmente si infuriò, poiché quello veniva visto come un suo privilegio, ma perché ai re norvegesi avrebbe dovuto importare? Essi non erano cattolici, e non rispondevano comunque al papa delle loro azioni. Inoltre, i preti norvegesi *dovevano* sposarsi e aver figli, qualcosa di inconcepibile nel mondo cattolico. Avevamo anche una donna santa, una principessa proveniente dalle isole britanniche per quel che posso ricordare, chiamata "santa Sunniva" ("Dono del sole"[3], dall'anglosassone e norreno "sunn-gifa").

Sulle isole britanniche, la chiesa celtica e la sua fede gnostica vennero presto sconfitte e rimpiazzate dal cattolicesimo, ma solamente più tardi venne convertita anche la Norvegia, e per parecchi secoli essa fu l'unico paese cosiddetto celto-cristiano al mondo! Successivamente, la maggior parte del clero gnostico rimase uccisa - durante la pestilenza che conosciamo col nome di "Morte Nera", avvenuta a partire dal 1349 e negli anni seguenti, poiché essi furono in prima linea nel trattamento dei malati, e per questo maggiormente esposti rispetto ad altri al misterioso morbo - e venne rimpiazzata dai preti cattolici danesi quando i due paesi si unirono, nell'anno 1450.

Questo piuttosto sconosciuto cristianesimo celtico spiega la ragione per cui solamente in Norvegia, e in parte in Svezia, si trovino chiese in legno, e solamente in questi luoghi anche chiese in legno

[2] Nel 1994, quando la Svezia, sfortunatamente, entrò a far parte dell'Unione Europea, mentre il voto della Norvegia saggiamente fu contrario ☺, molti svedesi, i quali vivevano in queste regioni, avrebbero voluto che esse venissero nuovamente annesse alla Norvegia [n.d.A].

[3] "Sun Gift" in inglese.

costruite prima del 1349. I cattolici non costruirono mai chiese in legno. Si trattava di chiese gnostiche, erette in onor del dragone, il serpente nel giardino dell'Eden, il quale nel cristianesimo gnostico veniva visto come simbolo di Gesù/Lucifero che si ribella contro il tiranno che conosciamo col nome di Jehovah (o Allah, o Jahvè, o "Dìo"), il demiurgo. Il vero "Dìo", dal loro punto di vista, era Abraxas. Per questa ragione l'architettura delle loro chiese era così differente da quella delle chiese cattoliche: il tetto delle chiese in legno era ricoperto con qualcosa che rassomigliasse alla pelle di un dragone, le croci erano celtiche anziché crocifissi; inoltre, le chiese in legno venivano decorate con teste di serpente! Esse eran templi del dragone!

I missionari britannici, durante l'età vichinga, non parlavano di Gesù Cristo, bensì lo chiamavano "Kvitekrist" ("Cristo Bianco"), poiché lo collegavano al "disco bianco" nel firmamento (il sole), il quale sorprendentemente, ai loro occhi, era retto dal numero 666 (come ancor oggi molti occultisti affermano). Per loro, 666 era il numero del sole e di Gesù! Si tratta del sole che risveglia i serpenti in primavera (il dragone) e, quando la Norvegia venne cristianizzata, l'antico culto solare si fuse con la fede gnostica e ciò che ne risultò rimase la religione ufficiale in Norvegia per più di 400 anni!

Potrei accennare al fatto che quando i Templari, a partire dal 1189 a quanto ricordo, vennero perseguitati in tutta Europa in quanto "adoratori del diavolo" - tra l'altro perché scrivevano "666" sulla fronte di teschi per poi porli sull'altare - molti di loro, provenienti principalmente da Francia e Inghilterra, fuggirono in Norvegia, dove potevano trovare un'oasi sicura e continuare a praticare la loro fede gnostica. Ai sovrani norvegesi non interessava quel che il papa o altri cattolici dicevano, poiché essi erano gnostici, di conseguenza i Templari in Norvegia non venivano perseguitati; per questa ragione, alcune delle più antiche tombe di Templari al mondo si trovano in Norvegia, riconoscibili per come sono riposte le gambe del morto (incrociate in modo tale da sembrare un crocifisso). Così come i sacerdoti gnostici, probabilmente anche i cavalieri appartenenti all'Ordine dei templari furono falcidiati dalla pestilenza, poiché anch'essi erano coinvolti nelle cure mediche ai malati[4].

Ora, ci si potrebbe chiedere perché l'Europa cattolica non abbia costretto alla conversione la Norvegia, come fece sulle isole britanniche (compresa l'Irlanda); ma, in effetti, anche con la Norvegia ci provarono. Il cattolico e ben noto Adamo di Brema apostrofò un re norvegese, il santo Olav, "osso di corvo", e affermò che egli praticasse la magìa, il che naturalmente era vero, poiché la gnosi in Norvegia si fuse con le antiche pratiche pagane. Inoltre, tutti in Norvegia sanno del conflitto tra i cosiddetti "Birkebeinerne" e i "Bragglerne", in verità un conflitto armato tra i sostenitori del papa cattolico e quelli del re gnostico. Per una qualche ragione che io non conosco, gli gnostici prevalsero, e quel che infine li sbaragliò furono, come ho detto, la "Morte Nera" e l'accorpamento della Norvegia alla Danimarca cattolica.

Potrei aggiungere che, all'epoca, la Norvegia poteva anche essere troppo povera e primitiva perché il papa si desse pena di proseguire la lotta. La Norvegia giace alla periferia d'Europa, era una zona povera, praticamente senz'alcuna infrastruttura, né industrie, né ricchezza - e del tutto senz'alcun potere in Europa. "Norvegia" è il nome dell'unica "vìa" per arrivare in Norvegia a quel tempo: su barche o navi, lungo la costa, "verso nord". Non era facile inoltrarsi nell'interno. Inoltre, la popolazione era scarsissima, dunque perché preoccuparsi? Si può dire, con un po' di umorismo, che l'unica ragione per cui i tedeschi impiegarono un intero mese per ottenere la resa della Norvegia nel 1940 fu il fatto che essi dovettero camminare per un mese tra montagne paludose e foreste, prima di raggiungere i loro obiettivi - mentre furono sufficienti un paio d'ore per attraversare su mezzi

[4] Tuttavia, ancor oggi esistono alcuni Templari in Norvegia, i quali affermano che l'Ordine sia sempre stato in vita fin dall'epoca delle crociate. In effetti ne incontrai uno in prigione, o piuttosto era un Templare "caduto". Lo avevano cacciato dall'Ordine quando avevano scoperto che era un criminale. Egli mi raccontò con entusiasmo dei loro rituali e usanze (in cambio volle che facessi "voto di mantenere il silenzio"), e io credo che li possa descrivere come una sorta di massoneria [n.d.A].

motorizzati la Danimarca civilizzata e ottenere lo stesso risultato. Non abbiamo certo opposto loro alcuna resistenza armata degna di questo nome, poiché il nostro "eroico" re (danese) e il nostro governo laburista di sinistra erano troppo impegnati a scappare a Londra per poter ordinare una mobilitazione dell'esercito norvegese.

***

Quando la Norvegia, nel 1450, divenne parte della Danimarca, anche noi norvegesi divenimmo ufficialmente cattolici, ma i danesi dovettero inviare preti danesi in Norvegia, poiché non esistevano cattolici norvegesi. Secondo i resoconti storici, questi preti danesi, ed altri uffici provenienti da quel paese, non ebbero vita facile. Essi decrissero i norvegesi come "gente selvaggia", e specialmente coloro che vivevano tra le montagne, "ostili, pericolosi e non cristiani". Una delle nostre contee nell'interno ancora porta il nome "Hedmark", che si traduce con "terra dei pagani". I preti e gli sceriffi danesi venivano regolarmente picchiati a morte dai paesani norvegesi, e alcuni competevano tra loro, nel tentativo d'essere colui che avesse ucciso il maggior numero di preti e sceriffi danesi. Una storia dal Telemark ("la terra di Thule", il nome di un'altra contea nell'interno della Norvegia) ci racconta di un giovane uomo, il quale giurò che non si sarebbe fermato finché non avesse ucciso "almeno tanti preti quanti ne aveva uccisi suo padre". Questo accadde nel XVI secolo! Sono state altresì scoperte prove archeologiche del fatto che, in alcune zone della Norvegia, essi continuarono senza sosta a praticare sacrifici animali dalle età della pietra e del bronzo fino al XVII secolo!

La spiegazione di questo risiede, naturalmente, nel fatto che la Norvegia non venne mai effettivamente cristianizzata, non nel modo in cui noi oggi comprendiamo il termine. Nel 1030, essi furono ufficialmente convertiti ad una fede ch'era un misto di credenze pagane, le quali includevano l'adorazione del sole ed una forma gnostica di cristianesimo. Quand'essi, nel XVI secolo, entrarono in contatto coi preti danesi, i quali provarono a convertirli al cristianesimo, molti di loro reagirono con violenza.

Ciò che, in una certa misura, salvò la situazione, fu la Riforma agli inizi del XVI secolo. Per i norvegesi, difficili e dalla mente chiusa, era più accettabile convertirsi al protestantesimo piuttosto che alla religione dei loro "oppressori", i danesi. Come sappiamo, la Danimarca-Norvegia divenne protestante, e infine la maggior parte della "gente selvaggia" venne lentamente cristianizzata, qui sì nel modo in cui oggi noi comprendiamo il termine.

Interessante, sotto quest'aspetto, è il fatto che i norvegesi, e parte degli svedesi, non siano mai stati cattolici! La Norvegia è l'unico paese d'Europa a non essere mai stato né ortodosso (greco/russo), né cattolico. Inoltre, le pratiche religiose pagane furono comuni fino al XVII secolo, e fors'anche fino al XVIII. Ciò è piuttosto sorprendente, e contribuisce alla comprensione della mentalità del norvegese moderno, e alla comprensione del motivo per cui solamente il 3% della popolazione norvegese vada in chiesa (e la maggior parte di loro sono persone molto anziane, con un piede già nella fossa).

La prossima volta che Vi chiedete perché ci siano così tante band black metal in Norvegia, provenienti da tutte le sue regioni, e perché tutto iniziò in Norvegia, pensate a quanto Vi ho raccontato in quest'articolo… (a proposito, i Dissection vengono dal Bohuslän, in Svezia, così si può facilmente definire norvegesi anche loro).

Tuttavia, se mai chiederete di questo a un qualunque norvegese, lui o lei probabilmente non saprà nulla a riguardo, poiché si tratta di una storia occulta, che ci è stata tenuta nascosta per centinaia d'anni! La storia ufficiale afferma che noi eravamo cattolici, e che i nostri re norvegesi erano soltanto un po' individualisti e poco accondiscendenti, per questo si opposero al papa. Semplicemente, i cattolici adorano fabbricare storie sul passato, e fare tutto quel che possono

affinché la storia li ponga sotto una buona luce. Essi non hanno rispetto per alcuna verità, così come tutti gli altri governanti del nostro mondo. Dunque, apprezzate questa rara intuizione del passato. Se non fosse stato per dei "porci nazisti" come me, di cose come queste nemmeno ne avreste sentito parlare. Pensateci per un minuto o due.

Grazie per la Vostra attenzione, e per bere con me dal pozzo di Mímir ("Memoria").

Varg "il Selvaggio" Vikernes
Novembre e Dicembre 2004
Traduzione di Lupo Barbéro Belli

Se vuoi pace, preparati alla guerra.
(Vegezio)